aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0413226
del 14/06/2022

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 3 – 8
Allegati: ----

Oggetto: **S880**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di adeguamento del tratto terminale del Rio Santo finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico.
Comune di Quiliano (SV).
Riscontro.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2022 – 301084 del 26/04/2022 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione integrativa resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

L'intervento in oggetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del Rio Santo, nel tratto terminale prima della confluenza nel Rio Quazzola, per una lunghezza di circa 140 metri.

Il Rio Santo, non indagato nel PdB, è suddivisibile in un tratto di monte (in cui scorre a cielo aperto, in alveo naturale e area boschiva per una lunghezza di circa 700 metri) e uno di valle (in cui il deflusso è ancora a cielo aperto, ma in un alveo che risulta coincidente con la strada di accesso alle abitazioni presenti, per una lunghezza pari a circa 190 metri).

Allo stato attuale nella parte terminale del rio, parzialmente oggetto degli interventi di cui al presente procedimento, il deflusso della corrente in occasione di eventi meteorici intensi risulta critico in quanto, con gli anni e con l'espansione edilizia, la sede dell'alveo è stata adibita ad uso carrabile di accesso alle abitazioni limitrofe, cementando il fondo alveo e adeguando altimetricamente le sponde alle esigenze antropiche che via via si andavano evidenziando, con discontinuità marcate per quota e materiali utilizzati.

Il tratto oggetto di intervento comprende 140 metri di asta fluviale a partire dalla confluenza con il Rio Quazzola ed è volto a realizzare la separazione della sede stradale rispetto all'alveo, garantendo in tal modo la funzionalità di entrambi; tale obiettivo verrà conseguito lasciando la strada di accesso alle case in destra orografica, sull'impronta dell'attuale sede, ricavando in

sinistra orografica un alveo adeguato per il rio.

Da valle verso monte le opere previste sono:

- Rifacimento attraversamento stradale di Via Tecci con sopraelevazione del piano carrabile, realizzazione di nuovo attraversamento con quota di intradosso pari a 25.98 m e contestuale allargamento della sezione rettangolare di deflusso a 4 metri costanti;
- Tra le sezioni 0 e 10 sistemazione dell'alveo a sezione rettangolare con larghezza costante e pari a 4 metri, fondo regolarizzato e sponde verticali in cls con generale approfondimento del fondo alveo di circa 0,5 metri;
- Tra le sezioni 6 e 7 Realizzazione di ponte di accesso alle abitazioni in sinistra idraulica;
- Tra le sezioni 5 e 8 realizzazione di platea in massi di 2° categoria cementati, a garanzia della quota di fondo;
- Realizzazione di soglie di fondo in cls in corrispondenza delle sezioni 1, 4, 5, 9;
- Realizzazione della strada in destra idraulica, sopraelevata rispetto allo stato attuale; tra le sezioni 9 e 10 la strada e l'alveo si ricongiungono altimetricamente e planimetricamente.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del Torrente Quiliano.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0, Pg_1 e Pg_2 – suscettività molto bassa, bassa e media; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- non interferiscono con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR 507/2019, interessando direttamente il Rio Santo;
- interferiscono con le fasce di inondabilità del Rio Quazzola, indagato nel PdB;
- non si trovano in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

La documentazione integrativa ha consentito di chiarire che i lavori oggetto del presente screening costituiscono un primo lotto degli interventi previsti dal progetto preliminare del 2017 e sono rivolti principalmente a ridurre la pericolosità da inondazione nel tratto in cui si trovano le abitazioni.

Per quanto attiene la problematica segnalata dal Settore Difesa del Suolo di Savona relativamente alla possibile incompatibilità del reinterro a tergo della nuova arginatura finalizzato alla realizzazione del sottofondo stradale, si specifica che:

- come già specificato dal punto 4.3 dell'allegato alla DGR 1205/2019, la realizzazione del sottofondo stradale non rientra nei divieti di cui all'art. 4 c. 8 del R.R. 3/2011;
- essendo il sottofondo ricompreso nel progetto di nuova viabilità, si ritiene che tale previsione possa essere considerata compatibile anche con quanto disposto dall'art. 5 del R.R. 3/2011.

Come già indicato nella nota prot – 248834 – 2022 del 30/03/2022, laddove le opere realizzino una riduzione delle condizioni di pericolosità e rischio contenute nel Piano di Bacino vigente, propedeutica all'esecuzione delle stesse è l'acquisizione del parere di compatibilità ex art. 17, comma 2, delle Norme di Attuazione del PdB.

Ad oggi tale parere viene rilasciato, in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dallo Scrivente Settore sulla base di apposita istanza presentata dal Comune.

A scopo collaborativo, si ricorda che:

- il parere di compatibilità deve essere richiesto con specifica istanza dal Comune e viene espresso su un progetto di sistemazione complessivo del corso d'acqua (redatto con i contenuti minimi previsti dalla normativa di settore), di cui gli eventuali lotti funzionali devono rappresentare il coerente sviluppo esecutivo;

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 14-06-2022 09:19:11
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023